

E' TORNATA ORA SOLARE, FARÀ NOTTE PIÙ PRESTO. TERNA, CON ORA LEGALE RISPARMI PER MILIARDI

29 Ottobre 2023



L'AQUILA - Questa notte, precisamente alle ore 3.00, gli italiani hanno detto addio all'ora legale, spostando le lancette dell'orologio un'ora indietro, dormendo un'ora in più, ma le giornate saranno più brevi e il buio calerà prima. E sarà davvero inverno. In primavera, nella notte tra il 30 e il 31 marzo 2024, le lancette potranno essere spostate un'ora in avanti e tornerà l'ora legale.

Da tempo in Europa, e anche in Italia, si discute dell'abolizione del cambio dell'ora solare: sono in molti infatti coloro che sostengono i benefici dell'adozione dell'ora legale durante tutto l'anno. Di recente, in vista del cambiamento nell'ultimo weekend di ottobre, lo ha ricordato la Società Italiana di Medicina Ambientale (Sima), presieduta da Alessandro Miani e promotrice assieme a Consumerismo No Profit di una petizione online proprio indirizzata in tal senso.

Ci sono poi i dati di Terna: dal 2004 al 2023, il minor consumo di energia elettrica per l'Italia dovuto all'ora legale è stato complessivamente di circa 11,3 miliardi di kWh e ha comportato, in termini economici, un risparmio per i cittadini di circa 2,1 miliardi di euro. Lo si legge in una nota.

Spostandoci nel 2023, i dati della società che gestisce la rete di trasmissione nazionale, guidata da Giuseppina Di Foggia, raccontano che nei 7 mesi di ora legale il sistema elettrico italiano ha beneficiato di minori consumi di energia per 370 milioni di kWh, pari al valore di fabbisogno medio annuo di circa 140 mila famiglie. Il tutto si traduce in un risparmio economico di circa 90 milioni di euro.

I benefici dell'ora legale riguardano anche l'ambiente: il minor consumo elettrico ha infatti consentito di evitare emissioni di CO2 in atmosfera per circa 180 mila tonnellate. Nel 2023, considerando il periodo di ora legale da domenica 26 marzo a

domenica 29 ottobre, giorno in cui tornerà l'ora solare, il costo del kilowattora medio per il 'cliente domestico tipo in tutela' è stato, secondo i dati dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, di circa 24,5 centesimi di euro al lordo delle imposte.